

Barrare le due lingue prescelte

Francese []	Inglese []	Russo []	Tedesco []	Spagnolo []
-----------------	----------------	--------------	----------------	-----------------

Scuola di Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione – Università di Bologna – Sede di Forlì
Prova di verifica dell'adeguatezza della preparazione
Laurea Magistrale in Traduzione Specializzata
9 settembre 2014

Parte II – Durata 120 minuti complessivi
Tradurre i testi corrispondenti verso le due lingue prescelte

Francese

L'arte del vestire a Pitti Uomo

Dopo *Rock Me Pitti* dell'ultima edizione, ci si è dovuti rimboccare le maniche. Non solo per il caldo che, come ogni anno, è stato infernale, quanto per giocare a ping pong. Già, perché il tema-guida della 86ma edizione di Pitti Uomo è proprio il tennis da tavolo, un gioco che unisce movimento fisico, concentrazione mentale, velocità e destrezza tecnica, agonismo e piacere.

Dal 17 al 20 giugno 2014, la manifestazione internazionale di riferimento per la moda maschile rappresenta, con il suo stile unico, il mondo contemporaneo attraverso la lente dello sport e il suo fitto intreccio con la moda, l'infinita partita in cui ogni volta la risposta è diversa, il risultato incerto, la strategia e l'esito finale cambiano.

Il 2015 al maschile sarà di un'eleganza moderna, svelta, sobria. Niente grida ma sussurri. Niente ingessature, ma somma disinvolture. Eleganza classica eppure informale. Colori naturali accostati alle tinte forti. Sono impalpabili ma decisivi i dettagli che convertono la tradizione classica in contemporaneità per il giovane uomo moderno, ormai più vanitoso delle donne, e che vuole essere notato per qualcosa di diverso, disegnato dagli oltre mille marchi dell'industria internazionale dell'abbigliamento maschile.

Il tema guida è l'unione di movimento fisico e concentrazione mentale, a metà tra atteggiamento disinvolto e sofisticatamente intellettuale. Tradizione e futuro ben coniugati insieme per l'eleganza senza tempo. Un uomo che non si sa se vada a lavorare o in vacanza.

(da: *La Repubblica*, 17 giugno 2014)

Inglese

I librai che puntano al futuro

Centinaia di persone in coda per l'apertura di una libreria sono una notizia. Di più: sono la materializzazione di una speranza e di una fiducia nel libro (di carta) che resta un baluardo di civiltà, di libero pensiero e, non ultimo, di design, che trova nella libreria (fisica) il luogo nel quale l'incontro tra autori, editori, librai e lettori non è solamente reale (vivaddio) ma è proficuo, ricco di scambi, di esperienze, di emozioni. Le centinaia di persone che hanno affollato l'apertura, due settimane fa, della nuova sede della storica libreria Foyles a Londra, in Charing Cross Road – storico indirizzo di librai londinesi – e che poi sono andate a zozzo per scaffali, a naso all'insù per l'imponenza della struttura, sono il segno tangibile che forse, a dispetto delle fosche previsioni sul mercato librario, non tutto poi è perduto.

Certo, vanno fatti gli opportuni distinguo. Foyles è stata per decenni la libreria per antonomasia. Aperta nel 1903, è sempre stata indipendente e ancora oggi, per il 65%, appartiene al nipote del fondatore. Ha attraversato il Novecento facendo tutte le fasi della libreria, spesso anticipandole, a volte arrivando in ritardo (memorabili restano i pranzi con gli autori, i libri accatastati e disposti in maniera caotica in scaffalature labirintiche, molto facile rubarli; la tardiva informatizzazione...). Ma la mossa di oggi è clamorosa: nel peggior momento storico del commercio dei libri Foyles ha aperto la più grande libreria di questo secolo in Inghilterra, e tra le più grandi d'Europa.

(da: S. Salis, *Il Sole 24 ore online*, 29 giugno 2014)

Russo

Brodskij rivive a Ischia

Nell'isola di Ischia, in Italia, si è svolta la cerimonia di consegna del premio intitolato al grande poeta russo Iosif Brodskij, premio Nobel per la letteratura nel 1987. "Assegniamo questo premio in onore di Iosif Brodskij in quanto poeta e uomo che al di là di ogni confine e di ogni tempo ha sempre ritenuto la sua casa il mondo," – ha detto l'organizzatore di questa manifestazione, Massimo Zivelli, esprimendo l'auspicio che gli incontri annuali nell'"Isola verde" possano servire a rafforzate ulteriormente le relazioni d'amicizia tra Italia e Russia.

Brodskij soggiornò a Ischia due volte nella sua vita. La prima, invitato dal grande poeta inglese W.H. Auden. Brodskij tornò nell'isola vent'anni dopo, nell'autunno del 1993, tre anni prima della sua morte. Quell'anno, insieme alla moglie Maria e alla figlioletta, fu ospite nella casa dei genitori dell'amico slavista Fausto Malcovati e dedicò alla magnifica isola, che già aveva ispirato Omero e Virgilio, una lirica dal titolo *Ischia in ottobre*.

È ormai il secondo anno consecutivo che la cerimonia della consegna del premio "Viaggiatori senza confini. Ischia incontra la Russia" si svolge nella villa "La Colombaia", appartenuta a un altro grande esponente della cultura, il celebre regista italiano Luchino Visconti, che visse nell'isola e fu lì sepolto.

Quest'anno la statua, che ritrae una figura intenta nella lettura, è stata conferita al giornalista di *Rossijskaja Gazeta* Jurij Lepskij, autore di una "guida" illustrata dei luoghi brodskiani intitolata *Sulle tracce di Brodskij*; all'accademica Irena Lesnevskaja, nonché al mezzosoprano Tamara Sinjavskaja, stella internazionale della lirica, che, purtroppo, non ha potuto presenziare alla cerimonia.

(da: http://it.rbth.com/cultura/2014/06/24/brodskij_rivive_a_ischia_31645.html)

Tedesco

In piedi durante le riunioni per essere più geniali

Si sa: stare seduti per lunghi periodi di tempo in ufficio può provocare problemi alla schiena e alla salute generale. Quello che però ha appena scoperto un gruppo di ricercatori della Washington University è che stare troppo tempo seduti può anche soffocare la creatività. I risultati sono stati descritti in dettaglio sulla rivista *Social Psychological and Personality Science*. Secondo i ricercatori, stare seduti in lunghe riunioni rende i lavoratori più letargici. Al contrario, stare in piedi stimolerebbe i dipendenti sia fisicamente che mentalmente, mantenendoli vigili e concentrati.

"Si dovrebbero progettare spazi per gli uffici che facilitano il lavoro non sedentario", ha detto Andrew Knight, ricercatore della Washington University. "Rimuovere le sedie potrebbe essere un modo a basso costo per ridisegnare lo spazio in ufficio, ma anche di affrontare gli effetti sulla salute dello stare seduti in un posto troppo a lungo". Per arrivare a queste conclusioni i ricercatori hanno chiesto a un gruppo di volontari di lavorare fianco a fianco per 30 minuti, sia seduti che in piedi. Le riunioni sono state registrate per vedere le reazioni dei corpi dei volontari. Inoltre, i ricercatori hanno misurato "l'eccitazione fisiologica" tramite piccoli sensori messi ai polsi. Ebbene, dai risultati è emerso che quando i volontari stavano in piedi, non solo avevano maggiori livelli di "eccitazione fisiologica", ma erano anche più disposti a condividere le loro idee.

(da: www.repubblica.it, 13/06/2014)

Spagnolo

Umbria d'autore, tra borghi e antichi sapori

Un itinerario goloso nel cuore verde d'Italia, ispirato alle strade percorse dal grande fotografo americano Steve McCurry. Che, alle tradizioni secolari e ai sapori autentici di questa terra, ha dedicato parte delle immagini ora in mostra a Perugia.

A volte, per guardare davvero ciò che ci circonda, senza preconcetti e senza dare nulla per scontato, serve un occhio esterno, puro. Nel caso dell'Umbria, cuore verde d'Italia, questo sguardo d'eccezione ci è offerto da Steve McCurry. Stregato da questa terra, il grande fotografo americano l'ha visitata in diverse occasioni, trasportato dalla curiosità e dal fascino per il suo enorme patrimonio storico, culturale e naturalistico, immortalandone luoghi, persone e momenti di vita quotidiana. Da qui è nata la mostra *Sensational Umbria*, in corso a Perugia fino al 5 ottobre. Cento scatti che, attraverso il suo obiettivo e la sua sensibilità di grande viaggiatore, restituiscono ai visitatori una sorta di ideale itinerario per andare alla (ri)scoperta di borghi, campagne, antiche pievi e feste tradizionali proprie del cuore verde d'Italia. Parte delle immagini in mostra sono dedicate alla tradizione enogastronomica dell'Umbria. Una terra ricca e generosa, che grazie alla natura incontaminata di gran parte del territorio e al forte legame con le tradizioni locali dei suoi produttori, offre ancora oggi ingredienti di prima qualità, alla base di alcune specialità tra le più prelibate della cucina italiana. Dai legumi ai salumi, dai vini all'olio, ovunque in Umbria è facile gustare i piaceri della buona tavola, tra le stradine di campagna o negli antichi borghi.

(da: F. Pace, *Il Sole 24 ore*, 25 giugno 2014)